

l'Unità *estate*

LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE

Fumetti



Eva Kant e «lui»... in mostra fra tavole e cimeli

Statue, cimeli, gadget su Diabolik ed Eva Kant, oltre naturalmente alle tavole di Angela e Luciana Giussani per conoscere più da vicino i due eroi del fumetto: tutto in una mostra, curata da Vincenzo Mollica, a Roma da domani al 13 settembre presso Palazzo Incontro (via dei Prefetti, 22).

Almanacco del popolo
La parola di oggi è «Regole»

Peppino Impastato
Una vita contro la mafia raccontata a fumetti / 7

I corsivi di Fortebraccio e le ricette del «cuoco» Camilleri

ALL'INTERNO alle pagine 32-33

ALL'INTERNO alle pagine 34-35

ALL'INTERNO alla pagina 36

Pescirosi a niuiorc Jovanotti

Il tassista Mohammad

Uscito dal NUBLU con tre quattro chili di peso in meno (che caldo) e cento chili di energia in più ho preso un taxi per andare a casa e il taxista deve aver visto la gente che mi salutava con calore e strette di mano e pacche sulle spalle ecc. e mi ha domandato chi ero e perché quell'affetto. «Sei una rockstar? Are you a guitar player (chissà perché ha pensato che io fossi un guitar hero)?» Gli ho risposto «I am a singer, an italian musician. We play on monday in this club, viene un sacco di gente a sentirci, americani, italiani latinos brasiliani tedeschi francesi ecc. e tu di dove sei?» Nei taxi di New York c'è una targhetta che indica il nome e il cognome del guidatore e un numero di matricola. Mohammad è del Bangladesh. «Ci sei stato?» No, sono stato in India e Pakistan ma non in Bangladesh. Poi ha cominciato a dirmi parole in italiano e ho scoperto che le prendeva dal suo iphone nuovissimo col vocabolario di tutte le lingue e abbiamo riso un po' e ha voluto lo spelling del mio nome e allora mentre guidava senza troppa attenzione alla strada è andato su youtube e ha fatto partire il video di *Bella* e gli piaceva un sacco e poi l'*Ombelico del mondo* e lì proprio si è esaltato e non voleva farmi pagare la corsa e io invece volevo dargli il doppio e ci siamo accordati per il prezzo indicato dal tassametro. Otto dollari. Infine ha voluto che scrivessi su un biglietto: «Jovanotti è stato in questo taxi quindi se siete italiani lasciate una buona mancia». Mohamhd è un tipo simpatico, è giovane e arrivato a New York da poco e va pazzo per la mia musica, quattro motivi per lasciargli una buona mancia.

